

# L'allenatore brasiliano del Milan: «Festa popolare da salvare» Carnevale a Venezia, Leonardo dice sì

di Alberto Minazzi

VENEZIA - Di calcio, Carnevale e samba i brasiliani ne sanno, eccome. Così, anche Leonardo, neo allenatore del Milan, passando per Venezia non si è potuto sottrarre alla domanda: Carnevale sì o no?

E la risposta del *mister* è da vero intenditore: «Il Carnevale va salvaguardato come festa popolare». Sarà stata la suggestiva cornice del chiostro del Telecom Future Centre, dove ha ricevuto il diploma ad honorem del master in strategie per il business dello sport, ma di certo Leonardo ieri tutte le

domande si sarebbe aspettato tranne un commento sulla polemica Cacciari-Cipriani sul Carnevale. Eppure, anche in questo, l'ex campione del mondo, che ha chiesto un permesso a Coverciano, dove sta svolgendo il Supercorso per allenare in serie A, per presenziare alla mattinata veneziana, ha fatto capire la differenza di carattere col suo predecessore, Carlo Ancelotti.

«Perché mi chiedete di ficcarmi in un altro casino? Ne ho già abbastanza di miei - ha detto Leonardo -. Tuttavia, il Carnevale va salvaguardato. E' una festa popolare». (ass)

